

Consulta Giovanile Comunale

STATUTO

CAPO I

NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI

Art. 1 - Istituzione

Il Comune di Settimo San Pietro istituisce, con la Deliberazione C.C. n° ... , la "CONSULTAGIOVANILE COMUNALE" - di seguito denominata Consulta, quale organo di rappresentanza, incontro e partecipazione dei giovani della comunità.

Art. 2 - Finalità

La Consulta rappresenta i giovani che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale dei giovani e quindi di tutta la comunità. La Consulta, inoltre, favorisce il raccordo tra i giovani e le istituzioni locali, si propone di essere un punto di riferimento ed uno strumento di conoscenza della realtà giovanile locale e attende alle seguenti finalità così indicate:

- promuove ed attiva progetti ed iniziative inerenti i giovani;
- promuove ed attua attività volte alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio;
- promuove dibattiti, ricerche, incontri e iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- raccoglie informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, vacanze e turismo);
- può presentare proposte al Consiglio Comunale inerenti le tematiche giovanili e fornisce pareri non vincolanti su tutti gli argomenti affrontati dal Consiglio Comunale che riguardano i giovani;
- promuove e mantiene rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni raccordandosi con il livello nazionale ed internazionale.

La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia e si avvale dell'operato dell'Assessore alle Politiche Giovanili o all'assessorato di riferimento affinché le proposte elaborate trovino effettivo coinvolgimento degli enti ed organi interessati.

La Consulta è un'associazione senza fini di lucro che può gestire autonomamente un budget per il suo funzionamento, eventualmente assegnato dal Consiglio Comunale o raccolto attraverso altre forme di finanziamento.

CAPO II

ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANI

Art. 3 - Organi

Sono organi della Consulta:

- l'**Assemblea**, quale organo centrale di indirizzo;
- il **Consiglio Direttivo**, quale organo esecutivo;

Art. 4 - L'Assemblea

Composizione

L'Assemblea è costituita, da:

- giovani, di età compresa tra i 15 e i 30 anni
- l'Assessore alle Politiche Giovanili o i Consiglieri di riferimento, senza diritto di voto
- all'occorrenza, il Sindaco può partecipare ai lavori, senza diritto di voto.

Competenze

L'Assemblea nomina il Consiglio direttivo, nelle sue differenti funzioni, attraverso una votazione segreta, su ciascuna delle cariche. In caso di presentazione di una sola candidatura per ogni funzione, l'Assemblea può decidere di votare in modo palese.

Spetta all'Assemblea:

- eleggere il Consiglio Direttivo;
- deliberare in merito alle proposte di modifica dello Statuto della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;
- deliberare un programma generale delle attività.

Gli amministratori che, pur rientrando nella fascia di età di appartenenza alla Consulta, volessero partecipare all'assemblea, lo possono fare senza diritto di voto. Gli stessi non possono far parte del Consiglio Direttivo.

Art. 5 - Il Consiglio Direttivo

a) Composizione

Il Consiglio Direttivo può essere composto almeno da:

- Coordinatore

Altri 4 componenti eletti dall'Assemblea nella sua prima riunione, tra cui verranno nominati:

- Vicecoordinatore
- Segretario;
- Tesoriere;

Ogni componente del Consiglio Direttivo è espressione di tutta la Consulta.

b) Competenze

Il Consiglio direttivo, attua il programma discusso e deliberato in assemblea attraverso:

- l'utilizzo di finanziamenti e di risorse;
- attività di ricerca;
- la promozione ed attivazione di attività culturali;
- rapporti con altre associazioni e consulte.

c) Durata

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta dei componenti. Il consiglio direttivo rimane in carica quanto il Consiglio Comunale.

Art. 6 - Il Coordinatore

Il Coordinatore rappresenta legalmente la Consulta e ha il potere di firmare a nome della stessa. Il Coordinatore presiede, altresì, l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

In caso di assenza del Coordinatore, le funzioni vengono svolte dal Vicecoordinatore.

Art. 7 - Il Segretario

Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Nel verbale devono essere riportate le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese. Il verbale dovrà essere firmato dal Coordinatore e dal Segretario e deve essere a disposizione dell'Assemblea.

Art. 8 - Il Tesoriere

Il Tesoriere si occupa di custodire, erogare e rendicontare sui finanziamenti gestiti dalla Consulta.

CAPO III

FUNZIONAMENTO

Art. 9 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è riunita ordinariamente dal Coordinatore ogni volta se ne ravvisi la necessità. L'Assemblea deve essere riunita comunque quando ne faccia richiesta almeno il 20% dei suoi componenti.

Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta sia il Sindaco che due terzi dei Consiglieri Comunali.

Le sedute dell'Assemblea sono valide se sono presenti almeno i 2/3 dei suoi componenti.

La Consulta Giovani può richiedere che partecipino ai propri lavori, senza diritto di voto, esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni, Consiglieri, Assessori, Sindaco, Segretario o funzionari Comunali.

Art. 10 - Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo può essere convocato dal Coordinatore in qualsiasi momento o da almeno la metà dei componenti ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Art. 11 - Insediamento

La Consulta è insediata dal Sindaco, dall'Assessore alle Politiche Giovanili o dal Consigliere di riferimento.

Art. 12 - Sede

L'Amministrazione Comunale assicura alla Consulta la disponibilità di locali idonei allo svolgimento dell'attività ordinaria nonché per la realizzazione d'iniziativa pubbliche promosse dalla stessa Consulta.

Art. 13 - Durata

La Consulta resta in carica quanto il Consiglio Comunale.

Art. 14 - Modificazioni dello Statuto

Lo Statuto della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione, sentita l'Assemblea della Consulta.

L'Assemblea della Consulta può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea.

La modificazione deve essere ratificata dal Consiglio Comunale. Le possibili modifiche effettuate devono essere attuate nel rispetto della Carta delle Consulte Giovanili della Sardegna.

Art. 15 - Regolamento

La Consulta può darsi un proprio nome e un proprio regolamento interno, integrativo allo Statuto e nel rispetto delle norme contenute in esso, con apposito atto approvato dall'Assemblea.

Adesione

I giovani che intendono far parte dell'Assemblea devono fare richiesta mediante la compilazione dei moduli d'iscrizione (l'iscrizione è gratuita). I moduli vengono predisposti dagli Uffici Comunali ove si possono ritirare o scaricare dal sito istituzionale. La richiesta di iscrizione è accettata una volta verificati i requisiti di ammissione: età e residenza.

Art. 16 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto, si rimanda alle leggi, alle normative ed ai regolamenti vigenti.

